



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: www.flpagenzief.it
email: nazionale@flpagenzief.it

Prot.152/SN2018

Roma, 1 febbraio 2018

NOTIZIARIO N° 8

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

Agenzia Entrate

RICONOSCIUTI GLI OTTIMI RISULTATI RAGGIUNTI DAL PERSONALE

Ma resta intollerabile il mancato riconoscimento economico e professionale

E' stata una due giorni all'insegna della programmazione operativa e della verifica dei risultati raggiunti dall'Agenzia delle Entrate quella iniziata nel pomeriggio del 29 gennaio e conclusasi ieri alla presenza del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Economia.

Un'occasione che per noi non deve essere solo rituale o di facciata, ma che deve essere fatta pesare in modo significativo nelle iniziative che vogliamo assumere per voltare pagina e aprire finalmente una stagione di riconoscimenti economici e professionali per il personale.

Un 2017 che nonostante i tanti sommovimenti organizzativi, gestionali e normativi, ha segnato un ulteriore momento di superamento degli obiettivi degli anni precedenti; i lavoratori e le lavoratrici dell'Agenzia hanno dimostrato, ancora una volta, di essere capaci con professionalità di svolgere una delle funzioni più delicate in un paese democratico.

Ciò è avvenuto nonostante una programmazione spesso balbettante e ondivaga, una consuntivazione delle attività al ribasso e spesso incomprensibile, un clima interno difficile per fattori esterni ed interni: da un lato, la gestione sempre più unilaterale degli incarichi di responsabilità e una visione autoritaria e poco partecipativa nell'organizzazione del lavoro; dall'altra l'ennesima miopia della politica e dei Governi, che non hanno mosso un dito per difendere il personale dai gratuiti attacchi demagogici di chi non vede l'ora di guadagnare qualche voto, criminalizzando migliaia di lavoratori che hanno la sola colpa di agire al servizio del Paese, per il rispetto di uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione: quello dell'equità fiscale.

Il Ministro Padoan nel suo intervento ha ringraziato il personale facendo anche riferimento alle campagne di denigrazione dei mesi scorsi, ... peccato che l'ha fatto a casa nostra e non quando era necessario, all'esterno e sui mass media, mettendoci, come si suol dire, la faccia. Chiederemo conto di tutto questo da subito, a chi attualmente ha le responsabilità politiche e gestionali, e a chi le avrà dopo le elezioni del 4 marzo.

Non può essere che lo scenario di riferimento dei prossimi anni sia quello delineato dal pessimo CCNL delle cosiddette Funzioni Centrali, inadeguato non solo dal punto di visto



economico, ma anche sulle grandi questioni dell'ordinamento e della crescita professionale.

Con questo CCNL saremmo condannati per i prossimi anni a leccarci solo le ferite. Tra l'altro, l'ennesima riorganizzazione in atto, che dopo la fase degli Uffici centrali avrà ulteriori ricadute sui livelli operativi regionali e territoriali, non potrà certamente essere gestita in modo positivo con gli asfittici sistemi relazionali previsti dal CCNL siglato da CGIL, CISL, UIL e UNSA.

Per gli aspetti connessi alla professionalità posseduta, per garantire la tutela della sede di lavoro contro ogni ipotesi di mobilità unilaterale, per contrastare gli stessi carichi di lavoro che oggettivamente potranno variare sulla base dei nuovi assetti organizzativi e gestionali. Così come non possiamo lasciare le leve gestionali del rapporto di lavoro e del sistema di riconoscimento professionale all'Agenzia, come invece accade oggi e come accadrà sempre più da domani, a seguito dell'approvazione delle norme contenute nella legge di bilancio 2018, che prevedono l'istituzione delle cosiddette posizioni organizzative di elevata responsabilità.

Eh sì, perché a fine 2017 sono avvenuti due avvenimenti assolutamente negativi per il personale delle Agenzie:

- L'abbandono della norma che ripristinava lo specifico comparto di contrattazione, inizialmente previsto nella legge e poi cassato anche grazie alla feroce opposizione di CGIL e UIL;
- l'approvazione invece di quelle norme sulla gestione del personale, della valutazione e delle carriere che restano fuori dagli ambiti contrattuali, riservati al Regolamento di Agenzia, anche grazie all'"incredibile" CCNL firmato in simultanea all'Aran da CGIL, CISL, UIL e UNSA che non prevede (come pure avrebbe dovuto) la sezione speciale delle Agenzie fiscali, rinvia l'ordinamento professionale ad una "Commissione" che si dovrà costituire nei prossimi mesi all'Aran, lasciando mani completamente libere all'Agenzia. Sembra incredibile, ma purtroppo è proprio così!

Per quanto concerne il dettaglio della riunione tenutasi il 29 gennaio potremmo dirvi, e ve lo diciamo, che in sede di riunione sulle linee della programmazione 2018/2020 abbiamo rilevato la criticità di obiettivi di lungo periodo che invece debbono fare i conti con l'ennesimo processo riorganizzativo; che intendiamo fare la nostra parte sulle modalità di assegnazione dei carichi di lavoro e sulle modalità di consuntivazione delle attività; che nel triennio bisogna portare a compimento, senza se e senza ma, il previsto processo di progressioni economiche concordato a fine dicembre e che è necessario riprendere il percorso di passaggio tra le aree, ora possibile di nuovo a seguito delle modifiche al D.Lgs 150. Che vogliamo tempi certi per il concorso per la dirigenza, da troppo tempo al palo, e l'apertura di un vero confronto su tutta la partita relativa alle posizioni organizzative e di responsabilità sia derivanti dal CCNL che dalla Legge, sui livelli di accesso, graduazione e retributivi.

Ma al di là del resoconto della riunione e dell'elencazione delle buone intenzioni, una cosa deve essere chiara: per affrontare e risolvere veramente i problemi e le questioni più volte denunciate, c'è bisogno di un nuovo quadro di riferimento e soprattutto di nuovi rapporti di forza all'interno delle rappresentanze sindacali per impedire che di notte qualcuno disfi quello che faticosamente di giorno si è cercato di costruire. E ci neghi ogni speranza per il futuro.

Non c'è più un minuto da perdere!